

ARTE E STORIA

Circondata da un paesaggio ricco di viti ed ulivi, Saltara è collocata su un colle che domina la Valle del Metauro, nella Provincia di Pesaro e Urbino, nel cuore delle Marche. Conobbe il suo massimo splendore nel tardo Medioevo, quando si eresse a Comune e si fortificò contro le incursioni degli abitanti di Fossombrone e Cagli. Contrasse alleanza con la vicina Fano passando sotto il dominio del Malatesta di Rimini e ne adottò parte dello stemma (dragone). In seguito finì sotto l'autorità dello Stato Pontificio.



Saltara è oggi un comune di 6833 abitanti che comprende il centro storico medioevale e la frazione di Calcinelli, quest'ultima *statio romana* lungo la Via consolare Flaminia. Molto rimane dell'epoca medioevale: il centro storico, dalla caratteristica forma a vascello, edificato per contrastare le invasioni barbariche, la Torre civica, i mercati coperti con insolita architettura a portico, le chiese con affreschi e dipinti di artisti celeberrimi, quali Antonio Bellinzoni da Pesaro e Giovanni Francesco Guerrieri.

Ancora oggi Saltara conserva in ottime condizioni la cinta muraria con la scalinata d'accesso al centro storico, dove si trovano i mercati coperti, il Palazzo Comunale e, al suo fianco, la Torre Civica, che nella facciata riporta frammenti dello stemma malatestiano con il dragone alato.

Delle 40 chiese una volta esistenti a Saltara, le più interessanti oggi sono :

- **Ex chiesa della Fonte**, di origine medioevale, al suo interno si trova l'affresco quattrocentesco della Madonna della Misericordia del Bellinzoni.

- **Chiesa di S. Francesco in Rovereto**, mirabile esempio di tardo gotico nella Provincia di Pesaro-Urbino, nonché uno dei primi conventi francescani delle Marche (1215).
- **Chiesa del Gonfalone**, riaperta al pubblico nel Marzo 2014, al suo interno sono stati rinvenuti splendidi affreschi, ancora in fase di studio. Sulla facciata è stato rinvenuto l'affresco "Giudizio Universale" di epoca cinquecentesca, una tela di Guerrieri ed una tela attribuita alla scuola del Perugino.
- **Santuario della Madonna della Villa**, con imponente gradinata e parapetto, realizzata nel 1790 per ospitare una preziosa tavola di Sebastiano Ceccarini (Madonna del Rosario, 1760)
- **Chiesa parrocchiale di San Pier Celestino**, al suo interno un dipinto di San Sebastiano, patrono di Saltara, attribuito alla scuola di Federico Barocci ed una pala d'altare raffigurante l'incarnazione di S. Pier Celestino di epoca seicentesca.

PER VISITE ALLE CHIESE E' POSSIBILE CONTATTARE LA PROLOCO.